

« Alle prefate autorità fu detto che dovessero prendere all'uopo degli accordi diretti col signor ingegnere cavaliere Enrico Bazzaro, capo divisione dirigente l'ufficio costruzioni di Napoli per la linea direttissima Roma-Napoli al quale erano state già date istruzioni in proposito, nel senso che dovesse concedersi per la viabilità ordinaria, la maggiore larghezza della galleria suddetta, compatibile con l'impianto, affatto libero ed indipendente, di un binario di servizio a scartamento ridotto di m. 0.60, indispensabile per la continuazione dei lavori della galleria sotto Napoli della direttissima, lavori, che, secondo le intenzioni del ministro dei trasporti debbono essere intensificati quanto più è possibile, nel doppio intento di dar lavoro al massimo numero di operai e di affrettare l'ultimazione di quella galleria per poter incominciare ad aprire all'esercizio, senza ulteriore indugio, almeno qualche tratto della linea in parola.

« *Il sottosegretario di Stato per i trasporti marittimi e ferroviari*

« SANJUST ».

Lazzari. — *Al ministro dell'interno.* — « Per conoscere le ragioni per le quali è vietato alla libreria succursale dell'*Avanti!* a Trieste (Corso Garibaldi 17) di introdurre per la vendita il giornale quotidiano *Avanti!* che si stampa a Milano, a Torino e a Roma, dal momento che per quella città è stato tolto lo stato di guerra ».

RISPOSTA. — « Non furono emanate particolari disposizioni dal Commissariato generale civile di Trieste per il divieto alla vendita del giornale *Avanti!* in quella città.

« Per ragioni di opportunità il Comando Supremo, con disposizione 2 aprile 1919, n. 2095, limitò il divieto di diffusione del periodico *Avanti!* al territorio compreso fra l'antico confine e la linea di armistizio.

« Ora però, a seguito d'interessamento di questo Ministero e previo parere del Commissariato generale civile per la Venezia Giulia, il Comando Supremo, in data 29 scorso dicembre, ha assicurato che il divieto di cui trattasi è stato revocato permettendosi così la diffusione del giornale anche nel territorio compreso fra l'antico confine e la linea d'armistizio.

« *Il sottosegretario di Stato*

« GRASSI ».

Lissia. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere i criteri che hanno ispirato il richiamo degli studenti, ai quali recentemente era stato concesso un adeguato congedo, per potere riprendere gli studi bruscamente interrotti dalle necessità belliche ».

RISPOSTA. — « Questo Ministero per porre gli studenti militari in condizione di poter usufruire delle facilitazioni loro concesse dal Ministero della pubblica istruzione ha, nei limiti del possibile, accordate ai militari stessi licenze adeguate, ma non li ha, per le ragioni suddette, posti in congedo.

« E pertanto il richiamo di essi avvenuto verso la metà di gennaio per esigenze di ordine pubblico, è perfettamente regolare e consentito dalle vigenti disposizioni.

« Ad ogni modo appena cessate le cause che determinarono il richiamo suddetto (31 gennaio) gli studenti sono stati di nuovo inviati in licenza con adeguata proroga per quelli della classe 1896.

« *Il sottosegretario di Stato*

« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

Lollini. — *Al sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari ed ai ministri dell'interno, della guerra, delle finanze e della giustizia e degli affari di culto.* —

« Per sapere: a) se abbiano notizia di frodi e truffe perpetrate da rappresentanze del Consorzio per la requisizione di latticini per le provincie di Napoli e Salerno, con la complicità di agenti di pubblica forza e della Regia finanza, sia col sottoporre latticini assegnati ad Aversa e paesi limitrofi ad un balzello di lire 54 al quintale, sia con la denuncia fatta al dazio di Napoli, alla barriera di Campo di quantità minori di quelle effettivamente introdotte in città; b) se e quali provvedimenti intendano di adottare per impedire la continuazione delle dette truffe e frodi in danno così dei privati come dello Stato e per assicurare, contro le manovre di salvataggio che si stanno tentando tutti i colpevoli all'azione punitiva della giustizia ».

RISPOSTA. — « Allo scopo di assicurare ai consumatori, a prezzo limitato, alcuni generi alimentari di più largo consumo che la produzione nazionale provvede in quantità inferiore alla richiesta e che perciò accaparrati da incettatori grandi e piccoli sono commercianti con esose speculazioni, sono stati costituiti Consorzi obbligatori fra i produttori: e, fra questi, la resistenza da parte degli interessati; resistenza che